

## I LIBRI

Chiara Marconi (c.m); Giovanni Niccoli (g.n.);  
Silvia Bargellini (s.b.)

*Storia*

*Empoli, novecento anni. Nascita e formazione di un grande castello medievale, 1119-2019*, a cura di F. SALVESTRINI, Leo S. Olschki Editore, Firenze 2020, pp. 234, euro 30,00.

Il volume è una raccolta di studi e di ricerche legate all'incastellamento dell'antica pieve di Sant'Andrea a Empoli e alla sua ubicazione storica, politica e culturale che la stessa ha espresso in base alla sua crescita e al suo sviluppo. Si parla della storia delle famiglie dei conti Guidi, Alberti e Cadolingi, dello sviluppo e dell'assetto urbanistico della città sotto l'influenza del Comune di Firenze, a cui era direttamente collegata Empoli, e di tutte le interessanti variabili che questo dato ha determinato nel cambiamento sociologico, culturale ed ecclesiale. La sua ubicazione baricentrica rispetto ad altri luoghi ha permesso a Empoli di diventare un luogo di assoluta importanza strategica, un vero e proprio crocevia tra Valdarno e Valdelsa, snodo di transito per la via Romea e arteria di collegamento tra Pisa e Firenze, senza dimenticarci del grande corso navigabile del fiume Arno. (c.m)

J. W. Woś, *Wystawy*, Norbertinum, Lublin 2020, pp. 280, zł. 32,00.

Jan Władysław Woś, collaboratore da oltre quarant'anni di «Città di Vita», è stato professore di Storia dell'Europa orientale in diverse università italiane e straniere ed è ben noto in ambito accademico per una vasta produzione specialistica, incentrata soprattutto su vicende e personaggi collegati alle nunziature apostoliche nell'Est europeo in età moderna. In anni più recenti egli ha coltivato con successo una sua vena letteraria,

prima compressa dai molteplici e gravosi impegni imposti dal mestiere universitario, pubblicando numerose opere a carattere narrativo e autobiografico. Il presente volume raccoglie una scelta di 44 «corrispondenze» su grandi esposizioni internazionali visitate dall'autore durante i suoi viaggi, apparse a partire dal 2004 su alcune fra le più prestigiose riviste letterarie polacche: «Odra» (Breslavia), «Twórczo» (Varsavia) e «Akcent» (Lublino).

Il libro si apre con una recensione della mostra tenuta a Verona nel 2004, in occasione del cinquantesimo anniversario della morte, su Samuel Fryderyk Tyszkiewicz, tipografo polacco che svolse la sua attività a Firenze e a Nizza fra il 1928 e il 1954 e di cui Woś è uno dei più accreditati specialisti. A seguire una serie di «schede» su esposizioni, spesso a carattere monografico, tenute in varie città europee e americane: per esempio su Pieter Bruegel il Vecchio a Vienna, Lorenzo Lotto alle Scuderie del Quirinale a Roma, Jan Vermeer a Roma e a Bologna, El Greco a Toledo e Atene, Paul Gauguin e Canaletto a Londra, Gustave Caillebotte – un pittore francese meno noto del periodo della belle époque – a Washington. Evidente, qui, la predilezione dell'autore per Vermeer ed El Greco.

Una seconda serie di «corrispondenze» dà conto di esposizioni organizzate in occasione di particolari ricorrenze: tra le altre, quella per il bimillenario della nascita di Seneca (alla Biblioteca Laurenziana di Firenze), quella per il cinquecentesimo anniversario della nascita di Giorgio Vasari (agli Uffizi di Firenze) e quella per il trecentesimo anniversario della nascita dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria (a Vienna, in diverse sedi). Infine un terzo gruppo ha per oggetto varie mostre tematiche su aspetti e personaggi connessi con la cultura umanistica: la storia del libro, il